



# QUELLI CHE INSEGNANO ...



Sett.2018

A cura di  
[fabrizio.m.pellegrini@gmail.com](mailto:fabrizio.m.pellegrini@gmail.com)

... devono saper insegnare ...

**Compito dell'insegnamento in ambito motorio sportivo è quello di favorire, sviluppare e allenare i processi cognitivi e funzionali che governano l'apprendimento motorio e la prestazione sportiva.**

F.M.Pellegrini in "Guida Tecnica Generale dei Centri di Avviamento allo Sport" - S.S.S. Roma 1999

## SAPER INSEGNARE

TEORIA E METODOLOGIA  
DELL'INSEGNAMENTO DELLE  
ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Si trasmettono conoscenze  
si apprendono abilità e si  
acquisiscono competenze

SAPER PROGRAMMARE  
L'INSEGNAMENTO

Approccio neo-cognitivista che governa la trasmissione di conoscenze, l'apprendimento di abilità, l'acquisizione di competenze, nel nostro caso di tipo motorio e sportivo

# I DUE SAPERI A CONFRONTO

## SAPER INSEGNARE

TEORIA E METODOLOGIA  
DELL'INSEGNAMENTO

Si insegnano e si apprendono  
abilità e competenze motorie

PROGRAMMARE  
L'INSEGNAMENTO

## SAPER ALLENARE

TEORIA E METODOLOGIA  
DELL'ALLENAMENTO

Si allenano e si sviluppano  
capacità motorie

PROGRAMMARE  
L'ALLENAMENTO

...ma allora sono due azioni diverse ?  
...servono due tipi di competenze diverse ?  
...si tratta di due approcci diversi ?



# CONFESSO D'ESSERE UN INSEGNANTE

Insegnare e allenare e allora da insegnante vi espongo il mio punto di vista su stili d'insegnamento & metodi didattici

## Dunque stili d'insegnamento & metodi didattici

Una prima affermazione importante è che i due termini non sono sinonimi

- ❑ **GLI STILI D'INSEGNAMENTO** riguardano il tipo di approccio (direttivo o non direttivo) che caratterizza l'azione formativa sul piano della **relazione pedagogica: COME COMUNICO E CON QUALI RELAZIONI.**
- ❑ **I METODI DIDATTICI** riguardano il tipo di approccio (deduttivo o induttivo) che caratterizza l'azione formativa sul piano della **didattica delle attività: COME PROPONGO E INSEGNO I CONTENUTI**

# STILE D'INSEGNAMENTO

Il concetto di **STILE D'INSEGNAMENTO** si fonda su diversi aspetti, quali:

- le decisioni e le scelte assunte da chi insegna
- il come della sua comunicazione & relazione
- il grado di autonomia degli allievi
- le modalità di controllo sociale dei comportamenti degli allievi

**SINONIMO DI STILE D'INSEGNAMENTO E' IL TERMINE  
RELAZIONE PEDAGOGICA CHE PIU' AVANTI RITROVEREMO**

**NON ESISTONO STILI D'INSEGNAMENTO  
BUONI O CATTIVI**

## □ LO STILE DIRETTIVO

- è centrato su chi insegna e sul controllo che egli è in grado di effettuare sullo svolgere dell'attività e sugli allievi;
- consente di sapere sempre cosa e perché si realizzano certe attività piuttosto che altre;
- prevede un uso efficace del tempo didattico e dei suoi contenuti;
- può però determinare scarsi livelli di coinvolgimento emotivo degli allievi, bassi livelli di autonomia e talvolta crisi nell'autostima.

## □ LO STILE NON DIRETTIVO

- è centrato sull'interazione e sulla comunicazione bidirezionale tra chi insegna e gli allievi;
- chi insegna dispone delle informazioni utili cui gli allievi attingono perché guidati e sollecitati alla conoscenza;
- favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della creatività, dell'autostima;
- consente la partecipazione di tutti e di ciascuno con un elevato coinvolgimento sociale, emotivo e cognitivo;
- **necessita però di tempi lunghi e di verifiche continue e può determinare difficoltà nel controllo sociale del gruppo.**

# I METODI DIDATTICI

I METODI DIDATTICI SONO **PROCEDURE**  
**D'INSEGNAMENTO** FINALIZZATE A FAR CONSEGUIRE A  
CHI APPRENDE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

I METODI DIDATTICI HANNO LA FUNZIONE DI  
CREARE LE MIGLIORI CONDIZIONI PER  
CONSENTIRE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI  
SVILUPPO

**NON ESISTONO METODI DIDATTICI BUONI E  
METODI DIDATTICI CATTIVI**

- tipo e qualità della relazione pedagogica (clima socio-emotivo congruente)
- tipo e qualità delle attività programmate (strutturate, semi-strutturate, non strutturate)
- tipo e qualità della comunicazione (linguaggi verbali, non verbali e metalinguaggi efficaci)

LA SCELTA DI UN METODO DIDATTICO SI PUO' DEFINIRE IDONEA QUANDO ESSO E'

- CONGRUENTE SUL PIANO DELLA RELAZIONE PEDAGOGICA
- ADEGUATO SUL PIANO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE
- EFFICACE SUL PIANO DELLA COMUNICAZIONE

... naturalmente riferita a quella determinata realtà in cui avvengono le scelte.

# I METODI DIDATTICI

- ❑ LIBERA ESPLORAZIONE
- ❑ SCOPERTA GUIDATA
- ❑ RISOLUZIONE DI PROBLEMI
  
- ❑ MISTO (ANALITICO/SINTETICO)
- ❑ ASSEGNAZIONE DEI COMPITI
- ❑ PRESCRITTIVO

I primi tre vengono definiti di tipo **induttivo**, cioè centrati prevalentemente sulla **predizione** delle **competenze** degli allievi.

I restanti tre vengono definiti di tipo **deduttivo**, cioè centrati prevalentemente sulla **presunzione** delle **competenze** di chi insegna

## ALCUNI CRITERI UTILI PER LA SCELTA DI STILI E METODI D'INSEGNAMENTO

- ❑ DEVONO ESSERE ADEGUATI ALL'ETA' DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO ESSERE CONGRUENTI CON GLI OBIETTIVI CHE S'INTENDE FAR CONSEGUIRE
- ❑ DEVONO SUSCITARE LE EMOZIONI E LE MOTIVAZIONI DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO CONTRIBUIRE AD INTEGRARE NUOVE CONOSCENZE E COMPETENZE CON QUELLE GIA' POSSEDUTE DAGLI ALLIEVI STESSI
- ❑ DEVONO FAVORIRE L'AZIONE CREATIVA ED INTERPRETATIVA DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO PROMUOVERE E STIMOLARE COMPETENZE ANCHE SUL PIANO SOCIALE ED EMOTIVO
- ❑ DEVONO CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DELL'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO ESSERE USATI DALL'INSEGNANTE SENZA MAI PERDERE DI VISTA LA CENTRALITA' DEGLI ALLIEVI E DEI LORO PERSONALI PERCORSI DI SVILUPPO E DI APPRENDIMENTO



# CONCLUSIONI

Ho cercato di rappresentare l'approccio neo-cognitivista del processo d'insegnamento/apprendimento motorio e sportivo e delle procedure metodologico-didattiche da applicare.

...QUINDI...

- ❑ PER INSEGNARE BISOGNA SAPER INSEGNARE
  - ❑ OCCORE SAPER INTEGRARE LE COMPETENZE NECESSARIE PER FARLO
  - ❑ I CAMPI IN CUI AVVIENE QUESTA INTEGRAZIONE SONO I CAMPI DI CONOSCENZE ED I CAMPI DI ESPERIENZE
  - ❑ IN AMBEDUE I CAMPI SI MISURANO LE COMPETENZE GENERALI DI CHI VUOLE INSEGNARE CHE SONO
1. **SAPERE INSEGNARE → (le conoscenze scientifiche)**
  2. **SAPER ESSERE INSEGNANTE → (la relazione pedagogica)**
  3. **SAPER FARE L'INSEGNANTE → (le competenze metodologico-didattiche)**

# IN SINTESI ... attimi fuggenti





CONI  
SERVIZI

# MODALITA' E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO : UN APPROCCIO NEOCOGNITIVISTA



Sett.2018

A cura di  
fabrizio.m.pellegrini@gmail.com

Laddove il cognitivo si riferisce alla dimensione dei processi d'apprendimento governati dalla teoria e metodologia dell'insegnamento, mentre il funzionale si riferisce alla dimensione dei processi di sviluppo dei fattori della prestazione, governata dalla teoria e metodologia dell'allenamento.

Qualsiasi movimento volontario e finalizzato è sempre eseguito secondo un programma predisposto precedentemente.

W.Starosta

in "Motor coordination in sport and exercise" - 2000 - C.s.fidal



# Apprendimento dei movimenti e prerequisiti

fonte P.Hirtz - D.Blume in *Allenamento Ottimale* di J.Weinek

## GLI APPRENDIMENTI MOTORIO/SPORTIVI

Fatta salva l'azione dell'insegnante si fondano su

Patrimonio  
motorio  
genetico

Capacità  
sensoperceptive

Prerequisiti  
Coordinativi  
generali

Grazie all'azione dell'insegnante si esprimono come

Migliore  
apprendimento  
motorio/sportivo

Migliore  
controllo delle  
azioni motorie

Migliore  
Disponibilità  
variabile

Essi divengono più significativi nel corso dell'età evolutiva  
attraverso la pratica motorio-sportiva continua

## DUE RIFERIMENTI COORDINATIVI

- Nell'apprendimento delle azioni il livello delle loro coordinazioni dipende in buona parte dalla capacità di lettura della situazione in relazione allo spazio, al tempo, all'ambiente, al contesto e alla **rappresentazione mentale delle azioni stesse.**

N.A.Bernstein - 1975

- La struttura generale delle coordinazioni e le sue funzioni sono allo stesso tempo innate (quelle generali) ed acquisite (quelle speciali), mentre i suoi servomeccanismi **risiedono nei processi senso-percettivi.**

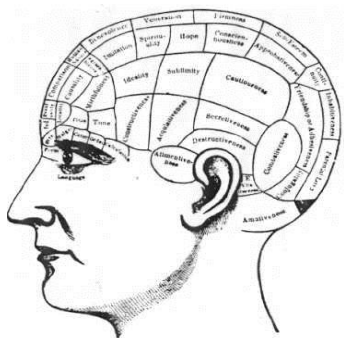
P.Hirtz - G.Pohlmann - 1994 - (op.cit)



## ANALIZZATORI, CAPACITA', FUNZIONI

- ❑ Lo sviluppo ed il grado di espressione degli apprendimenti in relazione alla ricezione ed elaborazione delle informazioni **dipende in misura notevole dalla funzionalità degli analizzatori.** (J.Weineck - op.cit.)
- ❑ Più un allievo, attraverso **l'uso degli analizzatori**, è capace di percepire le componenti spaziali, temporali, situazionali dell'ambiente in cui agisce, più sarà in grado **di regolare le proprie azioni, di trovare le soluzioni migliori, di esprimere diverse strategie**, in rapporto alle sue proprie capacità di prestazione (V.M. Zaciorskij 1972)

**Gli analizzatori** importanti per gli apprendimenti motorio-sportivi sono essenzialmente cinque (ottico, acustico, tattile, cinestesico e statico-dinamico) ed influenzano in forme diverse i processi di apprendimento, controllo e regolazione delle azioni motorie, **cooperando strettamente ed integrando e completando il quadro sensoperceptivo situazionale.**



- ❑ E' il flusso delle informazioni, la loro elaborazione ed il loro confronto con le memorie personali che interessa maggiormente la nostra riflessione sulle diverse forme e strategie di apprendimento



## L'HARDWARE DEGLI APPRENDIMENTI MOTORIO-SPORTIVI

- ❑ E' perciò di tutta evidenza, assieme alle memorie, la grande importanza dei processi funzionali di tipo esteroceettivo e propioceettivo (**servomeccanismi** secondo N.A. Bernstein).
- ❑ Da qui in poi vogliamo sostenere che per una efficace risultato negli apprendimenti procedurali, nelle azioni e nelle prestazioni (**la strategia**), occorre innanzitutto disporre della capacità di "**lettura della situazione e di predisposizione di misure e contromisure**" (**la tattica**) in termini di funzioni, processi, riconoscimenti da memorie.

- ❑ Le azioni motorie e le prestazioni sportive più in generale si configurano come **“compiti motori”** anzi costituiscono un complesso di problemi motori e come tali vanno affrontati
- ❑ L'approccio cognitivo più efficace per affrontare compiti motori complessi è quello del **“problem solving”**
- ❑ Le modalità di approccio al problem solving nell'affrontare compiti e problemi motori rappresentano un fatto assolutamente individuale, unico, ed irripetibile e ne connotano **“le strategie personali d'apprendimento”**.

## A CIASCUNO IL SUO "SE IPSUM"

- ❑ Ciascuno infatti ha modo di mettere in gioco le proprie **strategie d'apprendimento**, di esecuzione e di azione, cioè di elaborare modalità, applicare procedure, esplorare possibilità, scoprire soluzioni, richiamare memorie, giocare insomma le sue competenze
- ❑ Ciascuno esprime cioè nel corso della prestazione richiesta le molteplici caratteristiche dei propri apprendimenti, **sia in termini di conoscenze che di abilità e di "intelligenze personali"**(H.Gardner - MultiIntelligenze), che infine di competenze.

Se nel corso dei nostri insegnamenti proponiamo un compito motorio sotto forma di esercizio, situazione, gioco a tema o quant'altro, dobbiamo sapere che lui, lei o loro, **utilizzeranno strategie diverse** per leggere i dati del problema e di scoprire soluzioni e modelli d'azione conseguenti.

**E lo stesso avverrà in un contesto di gara.**

I modi diversi di affrontare i problemi d'ordine motorio e prestativo sono sostanzialmente riconducibili a due differenti strategie:

1. **Una strategia di tipo olistico** (dal greco holòs = tutto intero)
2. **Una strategia di tipo sequenziale** (step by step)

Tuttavia potremo avere allievi che affronteranno il compito utilizzando ambedue le modalità a seconda delle situazioni, riferite ad esempio alle variazioni del contesto o dell'ambiente in cui si agisce.

## STRATEGIE A CONFRONTO

1. **La strategia di tipo olistico** comporta per chi la usa un approccio globale al compito motorio o prestativo il che si traduce nella rappresentazione mentale di una mappa generale della situazione e nella ricerca di soluzioni (apprendimenti) per intuizione e comprensione dei compiti prospettati dalle diverse situazioni.
2. **La strategia di tipo sequenziale** comporta invece per chi la usa un approccio alla prestazione o al compito motorio da risolvere, passo dopo passo; ad ogni passo corrisponde una serie di mappe della situazione per sovrapposizione, con uno stile apprenditivo per sequenze progressive, in successione, step by step per l'appunto.
3. In buona sostanza quella olistica è una strategia di tipo **INTUITIVO - GLOBALE** mentre quella sequenziale è di tipo **COSTRUTTIVO - SELETTIVO**. **Non è dato sapere se e quando una strategia sia migliore dell'altra.**

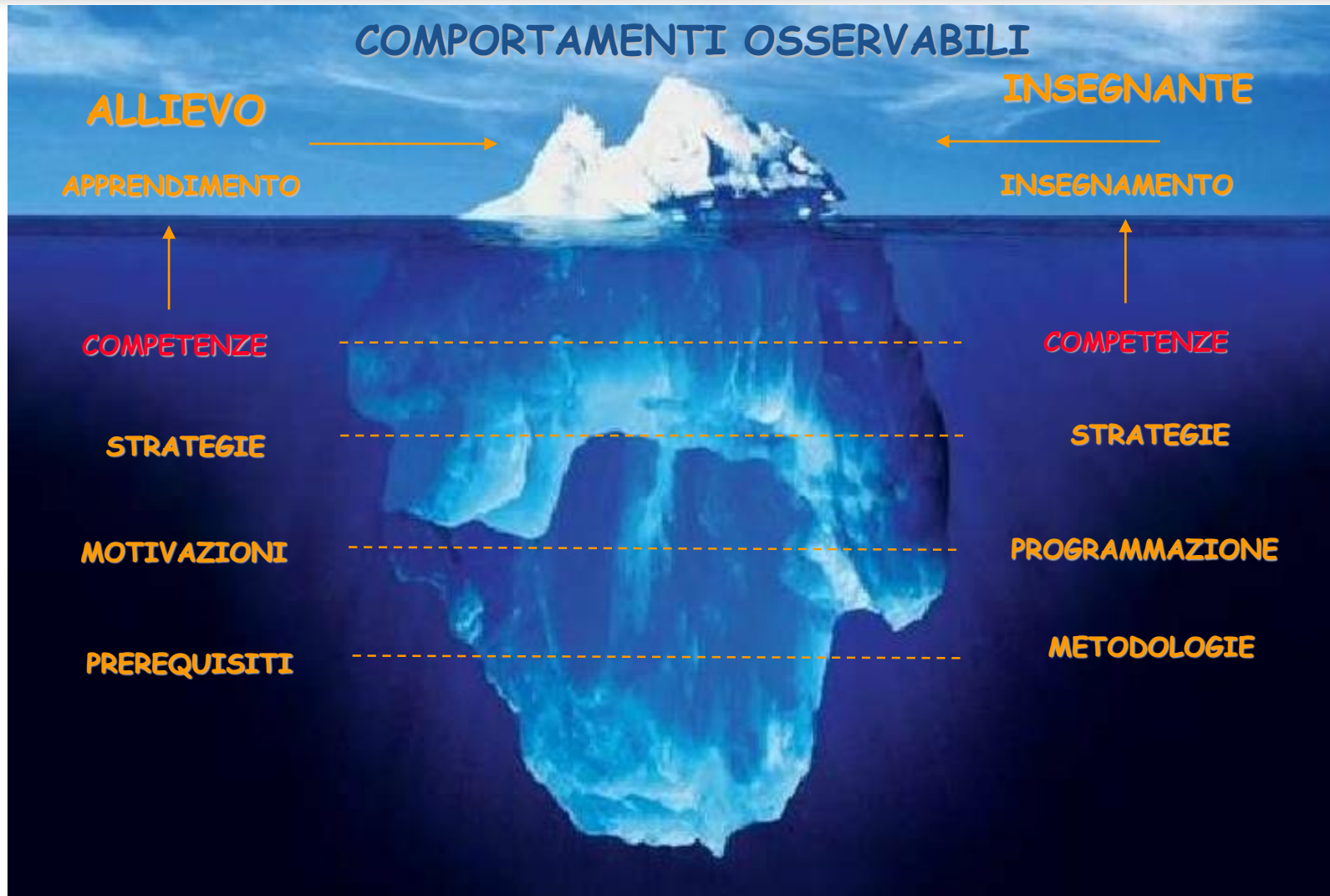
1. **Noi non sappiamo** inoltre a quale tipo di strategia (olistica o sequenziale) appartiene lo stile apprenditivo che ciascuno dei nostri allievi utilizzerà di volta in volta per affrontare i compiti di gioco o la prestazione stessa.
2. Ciò sia perché **non conosciamo a priori** la varietà di stili cognitivi e di modalità di apprendimento (intelligenze) e perciò le strategie di cui essi faranno uso, sia nella lettura della situazione che nell'attuazione delle scelte delle azioni conseguenti.
3. **Ne deriva che durante l'azione didattica occorre utilizzare, assieme ad una varietà di mezzi e di contenuti, soprattutto una varietà di situazioni e di metodi e stili d'insegnamento.**



**Strategie e procedure di insegnamento:** le operazioni, i passi, le azioni specifiche e concrete messe in atto da un insegnante per favorire i compiti di apprendimento: ad esempio, utilizzare in modo selettivo ed intenzionale diversi linguaggi, formare gruppi di livello, fare emergere contributi, formulare un problema, dimostrare, far fare.

**Strategie e procedure di apprendimento:** le operazioni, i passi, le azioni specifiche e concrete messe in atto dagli allievi per l'acquisizione, la memorizzazione, il recupero e l'uso delle informazioni, e per rendere così l'apprendimento più facile, veloce, piacevole, autodiretto, efficace e trasferibile a nuove situazioni (competenze).

# IL CONTESTO FORMATIVO ... una sorta di metafora dell'iceberg





## Bibliografia Minima Consigliata

- J. Weinek - La preparazione fisica ottimale del giocatore di pallacanestro - Calzetti Mariucci-Pg  
D. Blázquez Sánchez - Avviamento agli sport di squadra - Soc. Stampa Sportiva - Roma  
R.A. Schmidt /C.A. Wrinsberg - Apprendimento motorio e prestazione - S.S.S. - Roma  
B.J. Cratty - Perceptual and motor development - Prentice-Hall-Englewood Cliffs-N.J. - USA  
F. Saibene/B. Rossi/G. Cortili - Fisiologia e psicologia degli sport - Ed. Zanichelli - Bologna  
S. Bagnara - L'attenzione - Il Mulino - Bologna  
H. Ripoll - Approche de la fonction visuelle en Sport - Le Travail Humain - Paris  
U. Neisser - Cognitive psychology - Prentice-Hall Inc.- Englewood Cliffs-N.J. - USA  
B. Rossi - Mente e azione motoria - Borla - Roma  
P. Sotgiu/ F.M. Pellegrini - Attività motorie e processo educativo - S.S.S. Roma  
M. Cremonini F.M. Pellegrini - Minibasket l'emozione, la scoperta, il gioco - FIP 2010 - Roma  
Ausubel D.P. - Educazione e processi cognitivi, Franco Angeli, Milano, 1951  
Buzan T. - Usiamo la testa, Frassinelli, Milano 1982  
Damiano E. - Insegnare con i concetti, Sei, Torino 1994  
Gineprini M., Guastavigna M. - Mappe per capire. Capire per mappe, Carocci- Roma 2004  
Hernandez Forte - Insegnare e apprendere con le mappe concettuali, Immedia, Milano 2003  
Novak J.D. Gowin D.B. - Imparando a imparare, SEI, Torino 1989  
Novak J.D. - Le mappe concettuali per la conoscenza e l'apprendimento. Erickson, Trento 2001  
Popper K. - La Logica della scoperta scientifica . Ed Studium -  
Legrenzi E. - Come funziona la mente - Ed Laterza - 2008  
Vygotskij L.S. - Pensiero e linguaggio - Ed A. Armando - Roma 1990  
AA.VV. - Motor coordination in sport and exercise - C.C.fidal - 2000 - Bo  
J. Weinek - L'allenamento ottimale - Calzetti Mariucci-Pg - 2000  
J. Bruner - Studies in Cognitive Growth (1966) - (trad. it. Studi sullo sviluppo cognitivo Armando, Roma, 1981)  
J. Bruner - Processes of Cognitive Growth: Infancy (1968)- (Prime fasi dello sviluppo cognitivo Armando, Roma, 1982 )  
J. Bruner - Toward a Theory of Instruction (1966) - (trad. it. Verso una teoria dell'istruzione, Armando, Roma, 1982)

## insegnamento



... buon lavoro e buona fortuna a  
ciascuno di voi ... prossimi capitani  
... *Fabrizio!*

## apprendimento

